

COMUNITA' DI VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ORSERA 4 VENEZIA VE
Codice Fiscale	02273620274
Numero Rea	VE 207619
P.I.	02273620274
Capitale Sociale Euro	950.816 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	5.000	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	5.000	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	13.937	34.107
Totale immobilizzazioni immateriali	13.937	34.107
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.447.095	1.722.036
2) impianti e macchinario	303.225	2.340
3) attrezzature industriali e commerciali	341.175	40.005
4) altri beni	42.532	28.187
5) immobilizzazioni in corso e acconti	738.361	400.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.872.388	2.192.568
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	315.000	105.000
d-bis) altre imprese	97.852	98.352
Totale partecipazioni	412.852	203.352
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	105.000	315.000
Totale crediti verso imprese controllate	105.000	315.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.000	9.000
Totale crediti verso altri	9.000	9.000
Totale crediti	114.000	324.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	526.852	527.352
Totale immobilizzazioni (B)	3.413.177	2.754.027
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	682.525	493.326
Totale crediti verso clienti	682.525	493.326
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.872	202.858
Totale crediti verso imprese controllate	339.872	202.858
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	428.536	358.714
Totale crediti tributari	428.536	358.714
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.185	204.239
Totale crediti verso altri	77.185	204.239
Totale crediti	1.528.118	1.259.137
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	567.423	1.489.715
3) danaro e valori in cassa	1.019	1.766
Totale disponibilità liquide	568.442	1.491.481
Totale attivo circolante (C)	2.096.560	2.750.618
D) Ratei e risconti	28.869	15.742
Totale attivo	5.543.606	5.520.387
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	950.816	1.142.999
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.000	11.000
III - Riserve di rivalutazione	50.617	50.617
IV - Riserva legale	705.000	689.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.513.414	1.479.926
Varie altre riserve	530.000	530.000
Totale altre riserve	2.043.414	2.009.926
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.397	51.019
Totale patrimonio netto	3.797.244	3.954.561
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.502	535.585
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90	-
Totale acconti	90	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	703.934	554.839
Totale debiti verso fornitori	703.934	554.839
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.877	44.551
Totale debiti tributari	47.877	44.551
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.503	22.596
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.503	22.596
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.735	353.819
Totale altri debiti	354.735	353.819
Totale debiti	1.138.139	975.805
E) Ratei e risconti	29.721	54.436
Totale passivo	5.543.606	5.520.387

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.776.350	3.790.109
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.071	42.292
altri	81.124	71.418
Totale altri ricavi e proventi	110.195	113.710
Totale valore della produzione	3.886.545	3.903.819
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	380.393	334.011
7) per servizi	2.237.987	2.275.322
8) per godimento di beni di terzi	125.898	113.098
9) per il personale		
a) salari e stipendi	587.163	590.872
b) oneri sociali	145.673	139.017
c) trattamento di fine rapporto	54.003	31.892
e) altri costi	24.329	12.731
Totale costi per il personale	811.168	774.512
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.170	20.170
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	96.924	99.400
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.400	2.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.494	121.570
14) oneri diversi di gestione	173.502	231.851
Totale costi della produzione	3.849.442	3.850.364
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.103	53.455
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	2.014	2.000
altri	-	454
Totale proventi diversi dai precedenti	2.014	2.454
Totale altri proventi finanziari	2.014	2.454
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13	28
Totale interessi e altri oneri finanziari	13	28
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.001	2.426
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	500	-
Totale svalutazioni	500	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(500)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38.604	55.881
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.207	4.862
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.207	4.862
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.397	51.019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.397	51.019
Imposte sul reddito	6.207	4.862
Interessi passivi/(attivi)	(2.001)	(2.426)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	36.603	53.455
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	54.003	31.892
Ammortamenti delle immobilizzazioni	117.094	119.570
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	171.097	151.462
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	207.700	204.917
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(189.199)	52.518
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	149.095	77.881
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.127)	(1.290)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(24.715)	(28.201)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(66.543)	132.917
Totale variazioni del capitale circolante netto	(144.489)	233.825
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	63.211	438.742
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.001	2.426
(Imposte sul reddito pagate)	(6.207)	(4.862)
(Utilizzo dei fondi)	(11.086)	(1.659)
Totale altre rettifiche	(15.292)	(4.095)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.919	434.647
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.006.744)	(313.242)
Disinvestimenti	230.000	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(210.000)	(3.792)
Disinvestimenti	210.500	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(776.244)	(317.034)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	115.650	89.171
(Rimborso di capitale)	(310.364)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(194.714)	89.171
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(923.039)	206.784
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.489.715	1.282.116
Danaro e valori in cassa	1.766	2.581
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.491.481	1.284.697
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	567.423	1.489.715

Danaro e valori in cassa	1.019	1.766
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	568.442	1.491.481

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società COMUNITA' DI VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che eventuali plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali - Spese su immobili di terzi	In quote costanti in base al complesso dei contratti di disponibilità degli immobili

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le spese sostenute per la ristrutturazione di immobili di proprietà di terzi, la cui disponibilità è assicurata alla cooperativa in base a contratti di locazione o comodato, vengono ammortizzate in base alla durata residua del contratto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

L'ammortamento viene operato con il cosiddetto "metodo diretto", vale a dire con diretta diminuzione, anno per anno, del costo originario in funzione degli ammortamenti operati.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Nel 2006 è stata effettuata, avvalendosi dell'opportunità offerta dalla Legge 266/2005 e con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2005, una rivalutazione al terreno agricolo di proprietà sociale per raggiungere il valore di 90mila euro giudicato più congruo e comunque prudente.

Categoria Terreni	Valore storico	Ammortamenti	Valore Netto
Valore del cespite non rivalutato	€ 36.152		36.152
Rivalutazione ex L.266/2005	€ 53.848		53.848
Valore rivalutato	€ 90.000		90.000

L'operazione di rivalutazione ha comportato l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto pari alla rivalutazione medesima, dalla quale è stata poi dedotta l'imposta sostitutiva dovuta.

Ricordiamo che, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del codice civile, dato che, alla data di chiusura dell'esercizio 2017, l'immobile sito in Brasile, risultava durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto, si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione dell'importo residuo azzerandone completamente il valore in bilancio. La situazione non appare migliorata, di talchè tale svalutazione è stata confermata nel presente bilancio.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi prevalentemente a premi assicurativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti relativi prevalentemente a contributi in conto capitale sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi prevalentemente ad utenze sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Tale valore è rappresentato da crediti verso soci per capitale sottoscritto e non ancora versato, più precisamente alla quota di sovrapprezzo per la quale è previsto un versamento rateizzato.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.000	5.000
Totale crediti per versamenti dovuti	5.000	5.000

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 20.170, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 19.937.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	171.565	171.565
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.458	137.458
Valore di bilancio	34.107	34.107
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	20.170	20.170
Totale variazioni	(20.170)	(20.170)
Valore di fine esercizio		
Costo	171.565	171.565
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.628	157.628
Valore di bilancio	13.937	13.937

Le "Altre Immobilizzazioni immateriali" si riferiscono soprattutto a spese di ristrutturazione sostenute su immobili di proprietà di terzi, la cui disponibilità è assicurata alla cooperativa in base a contratti di locazione o comodato e vengono ammortizzate sulla base della durata residua del complesso dei contratti. In parte residuale, riguardano il costo sostenuto per la realizzazione del software per la gestione dei dati sanitari, che nel 2021 è stato interamente ammortizzato.

i

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.686.982	46.600	270.988	278.116	400.000	3.682.686
Rivalutazioni	53.847	-	-	-	-	53.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	970.536	44.260	230.983	249.929	-	1.495.708
Svalutazioni	48.257	-	-	-	-	48.257
Valore di bilancio	1.722.036	2.340	40.005	28.187	400.000	2.192.568
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	306.618	325.733	36.032	338.361	1.006.744
Ammortamento dell'esercizio	44.942	5.733	24.562	21.687	-	96.924
Altre variazioni	(230.000)	(3.900)	(44.237)	34.356	-	(243.781)
Totale variazioni	(274.942)	296.985	256.934	48.701	338.361	666.039
Valore di fine esercizio						
Costo	2.303.095	349.317	540.470	279.792	738.361	4.211.035
Rivalutazioni	53.847	-	-	-	-	53.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	861.590	46.092	199.295	237.260	-	1.344.237
Svalutazioni	48.257	-	-	-	-	48.257
Valore di bilancio	1.447.095	303.225	341.175	42.532	738.361	2.872.388

Nel corso del 2021 è stato alienato un immobile non più utilizzato dalla cooperativa, registrando una contenuta minusvalenza completamente coperta dal fondo rischi specificatamente accantonato negli esercizi precedenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni classificate come "Impianti e macchinari" sono rappresentati da nuovi impianti consegnati e installati, ma non entrati in funzione, nella struttura della nuova comunità della cooperativa che nel corso del 2021 era in fase di realizzazione, da questo ne deriva che sono stati inseriti tra i cespiti, ma non ammortizzati, non essendo entrati in funzione.

L'incremento delle attrezzature è collegato all'arredo acquistato per le due principali comunità, di cui una sola è in funzione nel 2021, e quindi si è provveduto all'iscrizione del mobilio tra i cespiti con avvio dell'ammortamento per la parte relativa alla struttura operativa, mentre l'altra nel 2021 non era ancora attiva per cui gli arredi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, ma non ammortizzati.

Anche per il 2021 le "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono alle spese sostenute per la ristrutturazione di un immobile di proprietà adibito a struttura terapeutica e alle spese sostenute per la realizzazione e il completamento dell'immobile da adibire sempre a comunità, di proprietà della controllata Lifes Srl.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	315.000	98.352	413.352
Svalutazioni	210.000	-	210.000

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	105.000	98.352	203.352
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	210.000	-	210.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	500	500
Totale variazioni	210.000	(500)	209.500
Valore di fine esercizio			
Costo	315.000	98.352	413.352
Svalutazioni	-	500	500
Valore di bilancio	315.000	97.852	412.852

Per quanto concerne le **partecipazioni in imprese controllate** la Cooperativa detiene una partecipazione in una **società controllata** sin dal 2017. Si tratta di una società strumentale dedicata alla realizzazione dell'intervento di edificazione di una struttura immobiliare.

Nel corso del 2021 l'assemblea della società LIFES ha deliberato la trasformazione parziale (300mila su 450mila) del finanziamento soci proporzionale in finanziamento soci in conto futuri aumenti di capitale, aumentando così significativamente il patrimonio netto della società partecipata e contemporaneamente creando le condizioni per accedere ai benefici della normativa sulla cosiddetta "ACE innovativa". Proporzionalmente alle quote detenute, per la nostra cooperativa, ciò ha comportato il passaggio di 210mila euro da "finanziamenti a lungo termine" a "partecipazione al patrimonio netto". Dal punto di vista finanziario, invece, l'operazione risulta non rilevante dal momento che si trattava comunque di finanziamenti postergati, con prospettiva di rimborso ultra decennale.

In relazione invece alle **partecipazioni in altre società**, come specificato nelle precedenti note integrative esse si riferiscono alla partecipazioni in realtà a noi collegate per il completamento dell'attività sociale con la gestione dei progetti di reinserimento. Per tal motivo la nostra cooperativa partecipa come fondatore, e in alcuni casi anche come sovventore, ad altre realtà cooperative operanti nello stesso settore o in settori affini.

La tabella che segue riporta la situazione attuale delle partecipazioni in altre società:

Denominazione	Oggetto	Sede	Valore
NONSOLOVERDESCS ONLUS	Coop. sociale di tipo B per il reinserimento lavorativo di ex t.d. nei settori manutenzione del verde, falegnameria, ecc.	VENEZIA	61.852
NOVAURORASCS	Coop. sociale di tipo A, specializzata in servizi di assistenza e con particolare esperienza nel campo del madre-bambino	VENEZIA	25.000
EUROVENEZIASCS	Consorzio per la cooperazione sociale	VENEZIA	1.000
	TOTALE		87.852

Oltre alle partecipazioni sopra citate, si individua la partecipazione in MagVenezia, Cooperativa di servizi che promuove l'economia e la finanza solidale nel veneziano, per un valore complessivo di 10mila Euro.

Si segnala che la partecipazione in Service Coop (Cooperativa che svolgeva attività di servizi amministrativi e gestione del personale a supporto alle cooperative) pari a 500 Euro è stata svalutata, essendo quest'ultima stata messa in liquidazione.

Per le principali cooperative partecipate, il patrimonio netto risulta integro e tale che la frazione corrispondente alla nostra partecipazione appaia ampiamente superiore al valore di iscrizione della partecipazione medesima, come viene documentato dalla tabella che segue:

Denominazione	Valore iscrizione	Svalutazione	Valore netto	alla data	Quota CS nominale	Quota	PN totale	Frazione PN
NOVAURORA SCS	25.000		25.000	31/12/2021	25.000	96,5%	116.298	112.257
NONSOLOVERDE SCS ONLUS	61.852		61.852	31/12/2021	61.852	52,30%	731.383	382.511

EUROVENEZIA SCS	1.000		1.000	Progetto di bilancio 2021	1.000	20,0%	54.602	10.920
TOTALE	87.852	0	87.852					505.688

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	315.000	(210.000)	105.000	105.000
Crediti immobilizzati verso altri	9.000	-	9.000	9.000
Totale crediti immobilizzati	324.000	(210.000)	114.000	114.000

La voce relativa ai finanziamenti verso la società controllata di lunga durata ha registrato una diminuzione nel corso del 2021 pari a 210mila, che sono stati portati in conto aumento del capitale sociale della società partecipata.

I depositi cauzionali nel corso del 2021 non sono variati e si riferiscono ai depositi cauzionali di contratto d'affitto per un ufficio a Mestre, strumentale per l'attività operativa della Cooperativa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LIFES SRL	ITALIA	04455980278	70,00%	315.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ma in base al loro valore di presumibile realizzo.

Per tali crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	493.326	189.199	682.525	682.525
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	202.858	137.014	339.872	339.872
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	358.714	69.822	428.536	428.536
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	204.239	(127.054)	77.185	77.185
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.259.137	268.981	1.528.118	1.528.118

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è significativa..

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.489.715	(922.292)	567.423
Denaro e altri valori in cassa	1.766	(747)	1.019
Totale disponibilità liquide	1.491.481	(923.039)	568.442

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	500	-	500
Risconti attivi	15.242	13.127	28.369
Totale ratei e risconti attivi	15.742	13.127	28.869

Come già evidenziato, la voce dei ratei e risconti attivi è composta per lo più da premi assicurativi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.142.999	-	116.650	308.833		950.816
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.000	-	4.000	-		15.000
Riserve di rivalutazione	50.617	-	-	-		50.617
Riserva legale	689.000	16.000	-	-		705.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.479.926	33.488	-	-		1.513.414
Varie altre riserve	530.000	-	-	-		530.000
Totale altre riserve	2.009.926	-	-	-		2.043.414
Utile (perdita) dell'esercizio	51.019	(49.488)	-	1.531	32.397	32.397
Totale patrimonio netto	3.954.561	-	-	-	32.397	3.797.244

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	950.816	Capitale	C
Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.000	Capitale	A;C
Riserve di rivalutazione	50.617	Capitale	A
Riserva legale	705.000	Capitale	B;E
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.513.414	Capitale	B;E
Varie altre riserve	530.000	Capitale	E
Totale altre riserve	2.043.414	Capitale	
Totale	3.764.847		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	535.585
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.003
Altre variazioni	(11.086)
Totale variazioni	42.917
Valore di fine esercizio	578.502

Debiti

I debiti iscritti nel passivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

Per tali debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il loro valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	90	90	90
Debiti verso fornitori	554.839	149.095	703.934	703.934
Debiti tributari	44.551	3.326	47.877	47.877
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.596	8.907	31.503	31.503
Altri debiti	353.819	916	354.735	354.735
Totale debiti	975.805	162.334	1.138.139	1.138.139

Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica dei debiti non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.754	625	3.379
Risconti passivi	51.682	(25.340)	26.342
Totale ratei e risconti passivi	54.436	(24.715)	29.721

I risconti passivi sono, anche quest'anno, principalmente originati dalla contabilizzazione dei contributi in conto capitale, secondo il dettato del Principio Contabile n. 16, applicando il primo criterio, raccomandato, in base al quale il contributo viene accreditato al conto economico gradatamente in base alla vita utile dei cespiti. Essi fanno riferimento per la maggior parte a contributi ottenuti per l'acquisto di beni immobili ed attrezzature; mentre per il residuo sono originati da contributi in conto capitale per la riqualificazione energetica degli edifici.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

In particolare si registra il valore di Euro 6.979 per il contributo perequativo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività terapeutica adulti	3.776.350
Totale	3.776.350

La presente indicazione in dettaglio dei contributi ricevuti svolge anche funzione di pubblicità obbligatoria ai sensi dei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della Legge 124/2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non viene indicata in quanto non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile non risultano significativi

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in rassegna non è stata effettuata alcuna rettifica di valore sulle attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.000	10.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il Collegio Sindacale ha anche il ruolo di soggetto che effettua la Revisione Legale e pertanto il compenso sopra espresso è legato sia all'attività di Sindaco che di Revisore Legale dei tre componenti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa è iscritta al n. A 141917 dell'Albo Società Cooperative dal 31/03/2005, nella sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto, ai sensi degli articoli 2512, 2513 e 2514 del codice Civile nonché 111septies delle disposizioni di attuazione, e nella Categoria Cooperative Sociali, Cooperative di Produzione Lavoro.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro, in forma assimilata al lavoro dipendente. Infatti il 4° comma dell'articolo 4 dello Statuto Sociale recita «La mutualità principale si esplicita nel rapporto di lavoro, apporto principale che i soci cooperatori mettono a disposizione per la realizzazione dello scopo sociale». Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova, pertanto, la sua espressione nel conto economico essenzialmente all'interno della voce B.9 (costi della produzione per il personale) cui vanno aggiunti (sia a numeratore che a denominatore) i costi per il lavoro dei soci classificati tra i servizi confrontati con il totale della medesima categoria.

La condizione di prevalenza è documentata - con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 2513, primo comma, lettera b) del codice civile - dal rapporto tra i sotto indicati dati contabili.

Costo del lavoro dei soci lavoratori	€ 864.107	=	95,95%
Costo del lavoro totale	€ 900.608		

(entrambi comprensivi del ristorno nella misura proposta dal CdA e stanziata in bilancio)

Percentuale di apporto dei soci **95,95%**

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente. È agevole, dunque, attestare la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513, anche se - ai sensi del richiamato art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile - "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente".

Evidenziazione dell'attività svolta con i soci

Come illustrato nel capitolo precedente, l'apporto dei soci risulta fondamentale per il funzionamento della cooperativa, essendo la maggior parte dell'attività sociale effettuata con il contributo dei soci. Nello schema seguente vengono calcolate le percentuali di incidenza dell'attività dei soci sul totale, con due diversi metodi e -prudenzialmente - si mantiene il minore.

Retribuzione dei soci	€ 571.305	=	95,92%
Totale retribuzioni	€ 595.606		
Costo del lavoro dei soci (ristorno escluso)	€ 729.107	=	95,23%
Costo del lavoro totale (al netto del ristorno)	€ 765.608		

Di seguito viene determinato l'avanzo di gestione (secondo i criteri e le modalità individuati dal Ministero dell'Economia con la Circolare 53/E dle 2002 e la circolare 35/E del 2003) per calcolare l'ammontare dell'avanzo della gestione dovuto all'attività dei soci, che costituisce il limite superiore ai ristorni erogabili:

<u>Determinazione avanzo di gestione</u>	Valori considerati
UTILE NETTO	€ 32.397
Ristorno già imputato a conto economico	€ 135.000
a dedurre ricavi estranei a rapporto mutualistico	€ 0
a sommare costi estranei a rapporto mutualistico	€ 0
a dedurre Totale D (se positivo)	-€ 500
a dedurre Credito Imposta (se positivo)	-€ 8.685
AVANZO DI GESTIONE relativo al rapporto mutualistico	€ 158.212
Percentuale apporto dei Soci	95,23%
Avanzo realizzato dall'attività dei Soci	€ 150.669
(limite massimo per la fissazione del ristorno)	

Ristorno proposto dal CdA all'Assemblea € 135.000,00

Infine l'importo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea - e già contabilizzato in bilancio - viene confrontato con un ulteriore limite - anche questo calcolato in maniera prudenziale - stabilito dall'articolo 3 della Legge 142 del 2001, che si verifica rispettato.

Limite art.3 c.2 lett. B) L142/2001

Trattamenti retributivi complessivi dei soci	€ 571.305
Maggiorazione massima	30,00%
(limite massimo per il ristorno ai lavoratori)	€ 171.391

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si sono sopra evidenziati i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che le somme ricevute dai soggetti suindicati hanno tutte natura di corrispettivi, facendo capo a rapporti sinallagmatici, e dunque, come di recente e definitivamente chiarito, non rientrano nel novero di quanto deve essere riportato ai sensi della citata normativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a euro 32.397:

euro 971,93 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 10.000 - pari ad oltre il 30% dell'utile - alla riserva legale;

euro 18.255,50 destinati a rivalutazione del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 59/1992;

euro 3.169,92- residue - alla riserva indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Venezia, 26 Maggio 2022

Il Presidente - Dott. Paolo Stocco - FIRMATO

